

INFORMAZIONI SULLA BANCA

MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE S.P.A.

Sede legale e Direzione generale: **Via Paradisi, 1 – 38122 Trento (TN)**

Tel.: **+39 0461 888511** - Fax: **+39 0461 888515**

e-mail: mc@mediocredito.it / sito internet: www.mediocredito.it

Società iscritta all'albo delle Banche n. **4764** - Cod. ABI **10638**

Reg. Imprese **00108470220** - Cod. Fisc. e P.IVA **00108470220**

Autorità di controllo: BANCA D'ITALIA - Via Nazionale 91 - 00184 ROMA

Capogruppo del "**Gruppo Bancario Mediocredito Trentino-Alto Adige**" – Iscrizione n. **10638.5**

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Da compilare in caso di offerta fuori sede	
Offerta fuori sede effettuata mediante il Sig	
Dipendente di Mediocredito Trentino Alto Adige Spa con la qualifica di:	
Indirizzo	
Nr. Telefono	
E-mail	
Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari con provvedimento	n. del

COS'È IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Le operazioni di partenariato pubblico-privato hanno ad oggetto un contratto a titolo oneroso con il quale la stazione appaltante conferisce all'operatore economico un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, finanziamento e manutenzione di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa.

Il partenariato pubblico-privato è un'operazione economica in cui ricorrono congiuntamente le seguenti caratteristiche:

- tra un ente concedente e uno o più operatori economici privati è instaurato un rapporto contrattuale di lungo periodo per raggiungere un risultato di interesse pubblico;
- la copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del progetto proviene in misura significativa da risorse reperite dalla parte privata, anche in ragione del rischio operativo assunto dalla medesima;
- alla parte privata spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica quello di definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione;
- il rischio operativo connesso alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi è allocato in capo al soggetto privato.

Il partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale comprende le figure della concessione, della locazione finanziaria e del contratto di disponibilità, nonché gli altri contratti stipulati dalla pubblica amministrazione con operatori economici privati che siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela.

[Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) al Libro IV, Parte I art. 174]

Attraverso le operazioni di partenariato pubblico-privato, quindi, le Amministrazioni pubbliche e i privati (i quali si costituiscono in associazione temporanea di imprese generalmente composte da un soggetto finanziatore, da un soggetto costruttore e da un soggetto manutentore oppure mediante la costituzione di una società di scopo ai sensi del codice dei contratti pubblici) regolano tra loro diritti e doveri volti alla realizzazione di opere messe al servizio della pubblica amministrazione, finanziate in tutto o in parte da soggetti privati i quali assumono direttamente il rischio di costruzione, il rischio finanziario ed il rischio di disponibilità dell'opera.

Per quanto concerne l'attività bancaria, le modalità di finanziamento di questa particolare tipologia di operazioni possono avvenire, attraverso un finanziamento imprese chirografario o ipotecario oppure attraverso la formula della locazione finanziaria.

IL FINANZIAMENTO NEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

In questo genere di operazioni i soggetti privati costituiscono una società di scopo ai sensi di quanto previsto nel Codice dei contratti pubblici la quale si farà carico della realizzazione dell'opera oggetto del Contratto di partenariato pubblico-privato.

La banca interviene attraverso un finanziamento alla società di scopo, destinato al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo previsti nel contratto di partenariato pubblico-privato, con l'obbligo di restituire l'importo concesso e di pagare gli interessi calcolati sulla base del tasso di interesse stabilito nel contratto.

Il finanziamento prevede sempre una fase di preammortamento corrispondente alla durata dei lavori e le somme vengono erogate alla società di scopo attraverso degli stati avanzamento lavori (c.d. SAL) che debbono essere preventivamente avallati dall'ente pubblico.

La durata del finanziamento è in media superiore ai 10 anni oltre al periodo di preammortamento che solitamente si attesta sui 2 anni. Il finanziamento può essere garantito da ipoteca su immobile e in questo caso si chiama "ipotecario", oppure da altre garanzie di volta in volta definite con i soggetti coinvolti nell'operazione (ad esempio la cessione dei crediti che la società di scopo vanta nei confronti dell'ente pubblico, derivanti dal contratto di partenariato pubblico-privato).

La società di scopo rimborsa il finanziamento con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale ed interessi, secondo un tasso che può essere fisso o variabile. Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annuo del credito concesso.

RISCHI CONNESSI AL TIPO DI TASSO E AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

Finanziamenti a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo

del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Finanziamenti a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto. Il Cliente corre il rischio di pagare una rata più elevata di quella originaria se il parametro di riferimento aumenta nel corso degli anni. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

I principali rischi per le pubbliche amministrazioni riguardano, salvo i casi in cui le operazioni prevedano anche le attività di gestione attiva in capo ai privati, il rischio di domanda (dei servizi resi nei casi di attività redditizia verso l'esterno), ossia il rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che si vuole soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa.

La banca può sciogliere il contratto per mancato o ritardato pagamento anche solo di una rata. Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo. Se il cliente non può saldare il debito, la banca può agire in via giudiziaria. Se la società di scopo ha ceduto il credito maturato nei confronti dell'ente pubblico in forza del contratto di partenariato pubblico-privato, allora l'ente eseguirà i pagamenti dei singoli canoni direttamente alla banca la quale andrà ad imputarli a pagamento delle rate del finanziamento.

L'intermediario può segnalare il cliente non affidabile alla Centrale dei Rischi, segnalazione che compromette la possibilità di ottenere finanziamenti in futuro. Per saperne di più consultare la Guida pratica sul sito www.bancaditalia.it o presso tutte le filiali della banca.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali della banca.

GARANZIE

Per assicurare alla Banca concedente il puntuale pagamento delle rate e degli oneri di preammortamento ed il rimborso di eventuali spese, il finanziamento può essere assistito da garanzie nazionali ed europee, garanzie personali (avallo su cambiali, fidejussione, ecc.) o garanzie reali (pegno su titoli, ipoteca, ecc.), prestate dall'utilizzatore stesso e/o da terzi. L'effettuazione o il mantenimento dell'operazione di finanziamento possono anche venire subordinati all'avverarsi di specifiche condizioni (finanziarie o di varia natura) poste a carico dell'utilizzatore o di terzi.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Tasso Euribor 6 mesi 360 puntuale			
Importo totale del credito: €	Durata del finanziamento (anni): 20	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 8,67%	
100.000,00			

Il TAEG rappresenta la misura percentuale del costo totale del credito; esso è comprensivo di tutti gli interessi, i costi, le spese, le commissioni e le imposte che il cliente è tenuto a pagare, ivi incluse le spese assicurative che la Banca richieda obbligatoriamente per concedere il mutuo.

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto.

Importo massimo finanziabile	non previsto
Durata	20 anni

TASSI

Tasso di interesse nominale annuo: variabile trimestralmente / semestralmente, è pari al valore del parametro di indicizzazione, rilevato in giorni prestabiliti indicati nel contratto; tale valore viene maggiorato dello spread; il corrispondente tasso trimestrale / semestrale viene arrotondato ai 5/10 centesimi di punto superiori. Gli interessi saranno calcolati computando i giorni effettivi di calendario (anno civile) e con divisore 360 (anno commerciale).

Tasso di interesse, parametro di indicizzazione e spread ¹	Euribor 6 mesi 360 p. Sem (Attualmente pari a: 2,912%) + 5 punti perc. Minimo: 5% Valore effettivo attualmente pari a: 7,912% Frequenza variazione tasso: Semestrale
Tasso di interesse di preammortamento	Euribor 6 mesi 360 p. Sem (Attualmente pari a: 2,912%) + 5 punti perc. Minimo: 5% Valore effettivo attualmente pari a: 7,912% Frequenza variazione tasso: Semestrale
Tasso di mora	4 punti percentuali Oltre al tasso contrattuale tempo per tempo vigente

¹ In caso di una variazione sostanziale o della cessazione dell'indice di riferimento troverà applicazione l'indice di riferimento modificato o l'indice sostitutivo previsto, tempo per tempo, nel Piano solido e scritto pubblicato sul sito internet della Banca, salva l'eventuale previsione normativa che richieda di adottare un parametro sostitutivo diverso; in caso di applicazione dell'indice sostitutivo, al fine di rendere - per quanto possibile - omogeneo l'indice sostitutivo all'indice oggetto di sostituzione ed assicurare pertanto che il tasso nominale applicato ai contratti non subisca variazioni rilevanti evitando trasferimento di valore tra le parti, la Banca potrà applicare, anche sulla base delle indicazioni del mercato o delle competenti Autorità, un "valore di aggiustamento" o "spread adjustment" al tasso sostitutivo (maggiorandolo o riducendolo).

Criterio di calcolo degli interessi: gli interessi a debito del cliente sono calcolati per i giorni di calendario (anno civile) che decorrono dal giorno di valuta dell'erogazione dei finanziamenti, compreso, fino a quello di scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento e sono rapportati in formula ad un denominatore di 360 giorni (anno commerciale).

Per gli interessi di mora si adotta il criterio di calcolo dei giorni 365/365.

Salvo diversa autonoma decisione della Banca, non sono riconosciuti interessi a credito del cliente per anticipati o maggiori pagamenti dal medesimo effettuati che non dipendano da errore imputabile alla Banca

SPESE (quelle espresse a percentuale si riferiscono, dove non diversamente specificato, all'importo finanziato)

Spese per la stipula del contratto	
Spese di istruttoria	2% In caso di operazioni in pool gli importi a base del calcolo si riferiscono all'importo globale dell'operazione.
Spese di perizia	0,3% Minimo: € 1.000,00 In caso di operazioni in pool gli importi a base del calcolo si riferiscono all'importo globale dell'operazione.
Commissioni contrattuali	1%
Spese per la gestione del rapporto	
Spese avviso scadenza rate generiche	€ 5,00

Spese estinzione anticipata	Pari al 3%, calcolata sul capitale anticipatamente rimborsato (solo ove consentito dalla legge e previsto dal contratto, esclusi i casi previsti dall'art. 120-ter del D.lgs 385/93).
Spese accertamenti SAL	0,1% Minimo: € 250,00 del valore dello S.A.L.
Spese accertamenti SAL - uscita del tecnico	€ 300,00
Spese certificati per sussistenza di debito	€ 200,00
Spese certificati per società di revisione e altre dichiarazioni	€ 200,00 per azienda (anche per più operazioni).
Spese sollecito pagamento rata (primo sollecito)	€ 50,00
Spese sollecito pagamento rata (successivi)	€ 100,00
Spese cancellazioni ipoteca/privilegio	€ 500,00 per mutui a Imprese. € 100,00 per mutui a Privati.
Spese cancellazioni ipoteca/privilegio - maggiorazione stipula fuori piazza (*)	€ 500,00
Spese suddivisioni/razionamenti	0,3% anche se non perfezionati con atto notarile. In caso di operazioni in pool gli importi a base del calcolo si riferiscono all'importo globale del finanziamento.
Spese duplicazione documenti	€ 50,00 per rilascio copie di documentazione già in possesso del cliente.
Spese pagamento premi insoluti su polizze assicurative	€ 250,00 (oltre al costo sostenuto).
Spese conteggi per estinzioni totali o parziali	€ 100,00 per singola pratica, con un massimo di € 500,00 per singolo cliente. Nessuna commissione in caso di ricorso alla procedura semplificata prevista dall'art. 40 bis del D.Lgs. 385/1993.
Spese invio trasparenza	Posta: € 1,50 Casellario elettronico: € 0,00
Spese commissioni organizzazione e capofilato	3% una tantum sull'ammontare complessivo del finanziamento.
Agency fee (operazioni sindacate, finanza strutturata, grande credito edilizio)	0,5% Minimo: € 1.500,00 da pagarsi annualmente fino alla scadenza dell'operazione. Tale commissione viene trattenuta all'atto della prima erogazione ed il pagamento successivo verrà trattenuto con la prima rata dell'anno, fino alla scadenza dell'operazione.
Success Fee (operazioni sindacate, finanza strutturata, grande credito edilizio)	2% Eventuali servizi di consulenza ovvero maggiorazioni di spesa potranno essere concordati con la controparte in funzione della complessità dell'operazione.
Commissione di gestione annua	0,3% Minimo: € 500,00 da pagarsi annualmente fino alla scadenza dell'operazione. Tale commissione viene trattenuta all'atto della prima erogazione ed il pagamento successivo verrà trattenuto con la prima rata dell'anno, fino alla scadenza.
Spese trasformazioni societarie	€ 500,00
Spese variazioni anagrafiche	€ 100,00
Spese modifica intestazione, condizioni - senza atti legali	€ 300,00
Spese modifica intestazione, condizioni - con atti legali	€ 500,00
Spese modifica garanzie	0,15% Minimo: € 500,00 Tale percentuale si applica sul residuo debito.

Spese modifica intestazione/garanzie - maggiorazione sopralluogo	€ 300,00
Spese modifica intestazione/garanzie - maggiorazione stipula fuori piazza (*)	€ 500,00
Spese accolti o subentri - successioni/donazioni	€ 500,00
Spese accolti o subentri - cessione/conferimento di azienda o debito con permanenza stessa titolarità economica	€ 1.000,00
Spese accolti o subentri - altri casi	0,5% Minimo: € 1.000,00 Tale percentuale si applica sul residuo debito.
Waiver Fee	1% per sforamenti di covenants, ritardi dei programmi di investimento, variazioni del piano di ammortamento (modifiche piano, importi e tassi) e mancato rispetto di altri impegni contrattuali.
Commissione di mancato utilizzo	2% sulle somme non ancora utilizzate, trascorso il termine di utilizzo.
Imposta dovuta ai sensi del D.P.R. 601 del 29/09/1973	0,25%

(*) Per fuori piazza si intende fuori dai comuni di Trento, Bolzano, Treviso, Padova, Bologna e Brescia.

Il documento di sintesi viene inviato con periodicità annuale. Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento ed ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

PIANO DI AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento	Francese
Periodicità delle rate	Semestrale, il cliente può concordare per una periodicità differente
Tipo Calendario Ammortamento	Giorni civili / 360
Tipo Calendario Preammortamento	Giorni civili / 360

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Tasso Euribor 6 mesi 360 puntuale

Data	Valore
03.06.2024	3,755%
02.05.2024	3,828%
02.04.2024	3,842%
01.03.2024	3,912%
01.02.2024	3,832%

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso Euribor 6 mesi 360 puntuale

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata Mensile per un capitale di: € 100.000,00	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
8,711%	4	€ 2.474,81	€ 2.534,81	€ 2.434,88

8,711%	8	€ 1.450,08	€ 1.536,09	€ 1.375,39
8,711%	12	€ 1.121,82	€ 1.223,92	€ 1.030,65
8,711%	16	€ 967,11	€ 1.081,77	€ 864,02
8,711%	20	€ 881,23	€ 1.006,33	€ 768,40

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.mediocredito.it.

SERVIZI ACCESSORI

Servizi accessori Non previsti.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del mutuo il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

Adempimenti notarili	Da corrispondere direttamente al notaio.
Assicurazione immobile*	Incendio e scoppio ed altre eventuali direttamente connesse alla natura dell'operazione (energia, impianti scistici, ecc).
Imposte e tasse	Come da normativa vigente (a carico del cliente).

**Gli oneri di assicurazione dei beni oggetto di garanzia ovvero dell'investimento finanziato sono a totale carico del richiedente con rapporto diretto con la società di assicurazione.*

INFORMAZIONI E DOCUMENTI PER LA VERIFICA DEL MERITO DI CREDITO

Per consentire al finanziatore di valutare il merito di credito, il cliente deve fornire le informazioni e i documenti necessari entro 7 giorni della richiesta.

Per la verifica del merito del credito, il finanziatore si avvale di informazioni ottenute tramite la consultazione di banche dati.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con il termine di preavviso stabilito dal contratto, pagando alla banca l'eventuale penale. La penale non può essere applicata quando il mutuo è stipulato per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche (art. 7, comma 1, D.L. 7/07). L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza del mutuo.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il rapporto sarà chiuso nel termine massimo di 15 giorni a far data dal saldo integrale di quanto dovuto alla Banca in forza del contratto di finanziamento.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il finanziamento, ottenga un nuovo finanziamento da un altro finanziatore, il cliente microimpresa non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (indirizzo: Via Paradisi, 1 – 38122 Trento (TN), e-mail: reclami@mediocredito.it , posta elettronica certificata – P.E.C.: mctaa@legalmail.it), che deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può contattare il numero verde 800.196969, consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it , ove sono anche indicati i Collegi territorialmente competenti con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it .
- Ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Rimane comunque impregiudicato il diritto del cliente a presentare esposti alla Banca d'Italia.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. Le guide "ABF in parole semplici" e "ABF - Guida all'utilizzo del Portale ABF" e il Regolamento della procedura di mediazione (Conciliatore BancarioFinanziario) sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca (www.mediocredito.it), nella sezione Trasparenza / Reclami. Resta salva la facoltà di rivolgersi al giudice nel caso in cui il Cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Fuori piazza	Fuori dai comuni di Trento, Bolzano, Treviso, Padova, Bologna e Brescia.
Frazionamento	Suddivisione di un prestito concesso in relazione ad un immobile, in più prestiti autonomi corrispondenti alle diverse porzioni materiali in cui detto immobile viene frazionato.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% (prima casa) o al 2% (seconda casa) della somma erogata in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'immobile.
Ipoteca	Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.
I.R.S.	Interest rate swap. Indicatore espresso dai mercati finanziari (in base alle quotazioni di uno strumento derivato che misura il tasso di scambio di capitali regolati da diverse modalità di calcolo degli interessi) e pubblicizzato.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo iniziale del prestito nel quale le rate pagate sono costituite da soli interessi.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Tasso di stipula	Si intende il tasso iniziale del contratto (c.d. tasso di ingresso). Viene calcolato utilizzando il parametro di riferimento (con rilevazione puntuale nei giorni antecedenti la stipula), maggiorato dello spread ed arrotondato.